AL CONVEGNO NAZIONALE DELLA SINISTRA PARTECIPERANNO SOLO TRE GROSSETANI

Ottimista la federazione del P.S.I. sulla riunione dei «carristi»

L'ufficio stampa della federazione provinciale del PSI ha inviato una nota sulla riunione a carattere provinciale della corrente di minoranza, avvenuta il 5 gennaio scorso.

La nota dimostra in tutto l'orientamento che a quella riunione la partecipazione di militanti socialisti è stata tutt'altro che numerosa e che gli invitati (provenienti soltanto da 65 località della provincia) non essendo tutti delegati da alcun organo ufficiale del partito erano presenti a solo titolo personale.

Nonostante l'accurata selezione degli invitati — prosegue la nota — nel corso della riunione molti dei presenti hanno respinto le decisioni, chiaramente di rottura apparse nel documento conclusivo, riconfermando con il loro attaccamento al PSI Al prossimo convegno nazionale della sinistra socialista — domani — dovrebbero a Roma — rispettando lo spirito e la lettera dell'ormai nota «circolare Gatto», sono stati designati tre rappresentanti i quali, sia pure lavorati dagli organi competenti, fino ad oggi non avrebbero rinnovato la tessera del partito.

«Pertanto — conclude la federazione socialista — si prende atto con compiacimento della sensibilità dimostrata dalla maggioranza degli iscritti di sinistra della provincia, che non partecipando ad iniziative apertamente scissionistiche hanno riconfermato attraverso il rinnovo della tessera 1964 la loro fedeltà al PSI».

La federazione provinciale del PSI, con questa nota, si dimostra ottimista, pur mentre in taluni ambienti si dice che il partito è al limite della scissione; se anche la scissione ci sarà — e la risposta non potrà venire che dopo il convegno nazionale «carrista» di Roma — sembra che in sede locale possa essere efficacemente contenuta in limiti modestissimi. E' evidente che la federazione provinciale socialista, ha in mano altri elementi di giudizio che non il semplice elenco dei rinnovi delle tessere per il 1964: questo elemento da solo ci pare troppo aleatorio per affermare a priori che non tutta la forza «carrista» della provincia (intorno al 39 per cento sulla base dell'ultima campagna congressuale) seguirà i leaders nazionali e provinciali se questi dovesse verificarsi. Molti ricordano infatti quello che accadde il 28 aprile in fascinnate sezioni socialiste di alcuni centri del Grossetano dove i voti ottenuti dal PSI furono meno degli iscritti al partito, con vantaggio del PCI.

I socialdemocratici hanno in cantiere una pubblicazione

Il Tribunale di Grosseto ha concesso l'autorizzazione per la pubblicazione del periodico mensile della federazione provinciale socialdemocratica.

L'ufficio stampa del PSDI comunica che il periodico sarà intitolato «Socialismo».

Si comincia a parlare del modulo «Vanoni»

Anno nuovo, dichiarazione dei redditi alle porte: il 31 marzo è ancora relativamente lontano, ma già gli uffici finanziari — a cominciare da quelli centrali — cominciano a predisporre tutto in vista della fatidica consueta, tradizionale denuncia che i contribuenti dovranno presentare entro la fine del mese di marzo, per dichiarare i redditi da ciascuno avuti, nel corso del 1963.

Pare che, quest'anno, ci siano delle novità formali e sostanziali. Lon. Tremelloni, ministro delle Finanze, avrebbe manifestato il proposito di riprendere l'opera di perequazione tributaria; intanto ha già firmato un decreto che introduce semplificazioni nella denuncia dei redditi al fini dell'imposta complementare.

L'on. Tremelloni intende mettere a punto le norme della perequazione tributaria, lasciate incomplete dall'on. Vanoni. Ciò richiama il problema del miglioramento delle rapporti fra contribuenti e amministrazione fiscale, problema che stava tanto a cuore al compianto ministro. Si tratta appunto di rilanciare la riforma Vanoni del 1951, riprendendo l'impostazione che aveva avuto in partenza.

E noto che successivamente, specie con le «norme integrative sulla perequazione tributaria» del 1956, furono adottati provvedimenti che i contribuenti ritennero involutivi rispetto agli intenti perseguiti dal ministro Vanoni. Ora, il ministro intende sottolineare che riprendere in materia tributaria, la via del miglioramento delle rapporti fra contribuenti e fisco, significa procedere e progredire sulla via della rettifiche pubbliche e senza auspicato dalla stessa Amministrazione statale per migliorare i rapporti fra cittadini e fisco. La Ragioneria Generale dello Stato ha, infatti affermata, la necessità di agevolare l'attività dell'Amministrazione col cittadino, secondo il concetto di solidarietà sociale e di reciprocità con la fiducia che una collaborazione volontaria fra Amministrazione e cittadini avrebbe potuto dare risultati positivi e rendere possibile fra l'altro, la limitazione della evasione e le riduzioni delle aliquote.

Nell'orbite del fini perseguiti da Vanoni rientra il sistema dell'accertamento, che implica la applicazione del criterio di «autotassazione», al quale il ministro Tremelloni fa riferimento quale sostituto del sistema basato sulla dichiarazione dei redditi e sulla liquidazione dell'imposta da parte dello stesso contribuente.

Riguardo alle semplificazioni della denuncia annuale dei redditi, è stata data notizia alla suddetta autotassazione mediante i dati desunti nella dichiarazione. Naturalmente, la amministrazione fiscale conserva la facoltà di approfondire la denuncia le rettifiche che riterrà fondate. Una novità introdotta dal decreto consiste nel modello stampati con inchiosto colorato, che saranno distribuiti gratuitamente a parte dagli Uffici delle Imposte a coloro che sono tenuti a compilare i quadri distinti con le lettere S, D e P, riguardanti rispettivamente le attività industriali e commerciali, le attività professionali e i redditi assoggettati a tassazione di rivalsa.

La sciagura aerea a Castiglione

IN LOCALITA' POGGI DEL SASSO

Grave un giovane ferito in moto

Un motociclista è rimasto gravemente ferito in uno scontro con una «600» in località Poggi del Sasso. Il ferito, Piero Corelli, domiciliato a Cinigiano, si trova ricoverato nella clinica chirurgica di via don Minzoni, con prognosi di 40 giorni, avendo riportato la frattura del femore destro. Lo scontro con l'utilitaria, targata GR 25563, con al volante il parroco di Sasso d'Ombrone don Enzo Bertè, si è verificato mentre il motociclista stava invertendo la direzione di marcia.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 8,2 gradi; la minima di — 0,5. Alle ore 8 era di 1,2 gradi. Il vento ha soffiato in direzione N.E. alla velocità di 8 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia San Giuseppe, via G. Cesare telefono 25-139.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Montiello, Campagnatico, Follonica, Giglio Campese; fiera a Paganico. Domani mercato a Castiglione della Pescaia, Porrona e Potassa.

TELEFONI UTILI

ACI 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 34-212; Pubblica Sicurezza 22-999; Carabinieri 22-777; CRI 22.024; Ospedale 22-027; Acquedotto (riparazioni guasti) 22-878; Elettricità (riparazione guasti) 22-495 e 22-074; Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci 23-325; piazza Monte dei Paschi 22-393; piazza Stazione FF. SS. 22-605.

Paganico

Premio ai presepi migliori

Domenica 12 alle ore 18, nella Sala dell'Asilo, il M.R. cav. don Nereo Cappelli, la Superiora, ed i membri della commissione, consegneranno il premio ai bambini che hanno costruito il più bel Presepio nella propria abitazione, già visitati dalla Commissione stessa. Gli interessati sono pregati prenderci parte.

Lo hanno visto picchiare sul mare, nitidissimo con le luci di bordo accese, poi uno scoppio tremendo sul «pelo» dello specchio d'acqua calmissimo, fra Castiglione e le Marze: «pareva una cometa o una stella cadente», ha raccontato un giovane castiglionese, Paolo Taiti.

Ma anche lui, come tutti gli altri che più o meno distintamente erano stati spettatori della fine del turbogetto, l'ultraaccino F 104 G, ha compreso subito che non era una stella, ed è corso a chiamare gente, ad avvertire che era accaduta una disgrazia.

Erano appena scoccate le 22 e tutta una serie di comunicazioni telefoniche di allarme si intrecciava fra i comandi militari della zona.

Nel contempo dalla base «Baccarini», sede della IV Aerobrigata, partivano le squadre di emergenza verso il luogo del sinistro.

Il turbogetto F 104 G, si era levato in volo poco prima dalla base, con a bordo il capitano pilota Carlo Di Laura Frattura, 27enne, per un normale raid di addestramento notturno, qualche attimo prima della disgrazia era entrato in contatto con la torre di controllo, effettuando un passaggio velocissimo sulla città di Grosseto e puntando verso il mare, dove avrebbe compiuto la virata per entrare sulle piste di atterraggio lato sud-ovest.

Improvvisa, inspiegabile, come quasi sempre avviene in questi casi, la disgrazia alla distanza di appena un miglio dalla costa.

A Castiglione della Pescaia si organizzava sollecitamente l'opera di soccorso: il motopesca «Corsaro II» prendeva il mare, dirigendosi sullo specchio dove si supponeva fosse accaduta la disgrazia. A bordo c'erano il proprietario e comandante della imbarcazione da pesca, Giuseppe Temperani, con i fratelli Alberto, Eugenio e Marino, Sauro Sabatini, Paolo Pignatelli e Mario Nocchi. Con l'ausilio di un faro e di alcune lampade, il lugo dell'impatto sul mare veniva presto individuato: due macchie d'olio e dei minuti frammenti del turbogetto disintegratosi nell'esplosione. Dal motopesca, con una barchetta a remi calata in acqua, a bordo della quale salivano il Sabatini ed il Pignatelli, si iniziava l'opera di recupero degli oggetti galleggianti. Pochissime cose che poi alle prime luci del mattino sono state portate a terra in una cassetta.

Anche l'elicottero della base aerea, pilotato dal sergente Amodeo aveva nel frattempo raggiunto il teatro della disgrazia ed individuato i resti mediante il riflettore di bordo. Così localizzato il punto, l'elicottero lanciava un gavitello, che sarebbe servito successivamente come punto di riferimento per i numerosi altri natanti che di lì a poco avrebbero «setacciato» la zona.

Fino a tarda notte una tenue speranza aveva sorretto i soccorritori; quella di poter trovare ancora in vita, in mare, il giovane capitano pilota. Si sperava che avesse avuto la possibilità di rendersi conto dell'incidente che stava per accadere e che si fosse lanciato mediante il meccanismo di eiezione automatica. Purtroppo le imbarcazioni individuavano a tarda notte segni che facevano cadere ogni speranza.

Alle ricerche prendevano parte indistintamente civili e militari. Sul posto c'era il comandante della IV Aerobrigata col. Bertolaso con numerosi altri ufficiali, amici del pilota scomparso tragicamente.

Il cap. Carlo Di Laura Frattura

Da Grosseto giungevano forze di P.S. e carabinieri per perlustrare la zona circostante. Le ricerche si protraevano ininterrottamente fino all'alba e per tutta la giornata, anche con la partecipazione di due motovedette della Guardia di Finanza.

I resti mortali del giovane pilota, raccolti su una autolettiga della A.M., venivano trasportati presso la base logistica, dove di prima mattina si recava il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Carlo Bellitto, per gli accertamenti di legge.

Il ministero della Difesa-Aeronautica ha nominato una commissione di inchiesta che ha già iniziato i lavori.

Nel primo pomeriggio la commissione ha raggiunto il luogo, dove è precipitato il reattore a bordo del motopesca «Felicita» di Castiglione della Pescaia, di proprietà di Italiano Canozzi.

Raggiunto il punto dove si presume che il turbogetto sia esploso, il maggiore pilota Judici, si è calato sul fondo del mare con una attrezzatura da sommozzatore nell'intento di recuperare altri elementi utili ad accertare le cause della sciagura.

Il capitano pilota Carlo Di Laura Frattura era nato il 9 agosto 1937 ad Alfedena (L'Aquila). Proveniva dal corso «Rostro» dell'Accademia Aeronautica e subito dopo la nomina a sottotenente era stato assegnato alla IV Aerobrigata «F. Baracca» dove in brevissimo tempo si era fatto stimare ed apprezzare per le sue doti professionali e per le sue qualità umane.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,30, muovendo dalla Cattedrale, dove è stata allestita la camera ardente e dove la salma è stata vegliata dai colleghi dello scomparso.

Dopo i funerali, la salma proseguirà per Campobasso, luogo di residenza della famiglia del capitano Di Laura.

Nelle foto dall'alto in basso e da sinistra a destra:

Alcuni testimoni della caduta del turbogetto e marinai del «Corsaro II» commentano sul molo di Castiglione l'accaduto.

Paolo Taiti, un giovane di Castiglione della Pescaia è stato il primo a dare l'allarme: stava seduto sul molo ed ha visto il turbogetto esplodere sul mare.

A bordo del «Corsaro II» del signor Giuseppe Temperani, Il «Corsaro II», imbarcazione da pesca, lasciò immediatamente il molo di Castiglione dirigendosi sul luogo della disgrazia e raccogliendo alcuni resti del reattore. Un marinaio sta mantenendosi in contatto radio nel corso delle ricerche.

Carabinieri e forze di polizia sono affluiti immediatamente a Castiglione: nella foto il rientro in porto del «Corsaro II». Al centro il proprietario del Mp. signor Giuseppe Temperani: accanto l'esito delle ricerche alle autorità militari. A sinistra il capitano Ruggero Placidi comandante la compagnia dei CC ed il maggiore Nello Costa comandante il gruppo della polizia.

(Fotoservizio A.G. B.F.).

IL COMUNE INVITATO A CHIARIRE I PIANI DI MARINA E BRACCAGNI

Osservazioni della G.P.A. sull'edilizia popolare

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato, con raccomandazioni, il piano di acquisizione delle aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, presentato da Comune di Grosseto.

Le raccomandazioni riguardano sia la scelta delle aree urbane, al due poli della città, sia la scelta delle aree nelle due frazioni di Marina di Grosseto e Braccagni. Per il primo caso la G.P. pur apprezzando che il progetto presentato dal Comune comprenda zone già destinate dal p.r.g. all'edilizia residenziale, ha ritenuto tuttavia opportuno che nel piano della legge 167 del 18 aprile 1962 vengano incluse anche quelle zone che, pur essendo fuori del p.r.g., interessano settori urbani in via di rapida espansione (Barbanella, tanto per fare un esempio).

Le raccomandazioni che si riferiscono alle aree prescelte nelle frazioni hanno invece più che un carattere di opportunità, un vero tono precettivo. Il consiglio comunale è stato, infatti invitato a riconsiderare il problema e ad illustrare più ampiamente il provvedimento. Si tratta infatti di due zone fuori piano regolatore e la loro inclusione nel piano dell'edilizia economica e popolare dovrebbe essere più particolarmente motivato.

Entro gennaio il rinnovo delle autorizzazioni per i frigoriferi

L'Associazione piccolo commercio di via Mazzini 29 ricorda a tutti i commercianti interessati che, con il prossimo 31 gennaio, scade il periodo entro il quale devono essere rinnovate le autorizzazioni a detenere frigoriferi. Gli uffici dell'associazione sono a disposizione di quanti abbiano necessità di esperire le pratiche necessarie.

Oblazioni per i ciechi

L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Italiana Ciechi di Grosseto, mentre a nome del Comitato e di tutti i propri assistiti rinnova le più vive espressioni di gratitudine, pubblica l'elenco degli Enti e dei privati cittadini che in occasione del Santo Natale hanno inviato oblazioni per l'assistenza natalizia effettuata a favore dei privi di vista più bisognosi:

Camera di Commercio di Grosseto L. 10.000; Monte dei Paschi filiale di Grosseto 10.000; Banca Toscana 3.000; Banca Naz. del Lavoro 5.000; Banca d'Italia 3.000; Direzione cartiera di Follonica 5.000; Banco di Roma 2.000 Anna Gorrieri 3.000; Liliana Bonazza 3.000; cav. Aita Bartoletti Fossati 5.000; Bardi Metella 2.000; Cavalieri Giovanni 2.000; Becamonti Alceo 1.000; Biagioli Spartaco di M. Marittima 2.000; Cioni Mameli di Nicciolata 2.000; dott. ing. Angelo Zanoni 2.000; M. Nipire 1.000; cav. uff. rag. Aldo Capitani 3.000; Frisoni Enzo 2.000; dott. Luciano Catagni 1.000; avv. Marcello Paccendi lire 1.000; geom Varo Bartalini 1.000; dott. Francesco Russo 3.000; dott. Domenico Basenghi 1.000; Navoni Giovanni di Porto S. Stefano 10.000; rag. Massarelli 1.000, dott. Sammartino Francesco 5.000; rag. Umberto Lotti 5.000; Giudice Messina Giuseppe 1.000, signor Radi Mara, Pieretti, Bindi, Francini, Matozzi, Letuna da Massa Marittima L. 2.500.

Contributo per l'acquisto di patate da seme

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Grosseto comunica quanto segue:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste proseguendo nella sua azione mirata a diffondere i seminenti elette ha assegnato alla Provincia di Grosseto la somma di L. 2.200.000 per corresponsione di contributi sull'acquisto di patate da seme di produzione nazionale.

Possono beneficiare dei suddetti contributi: i coltivatori diretti; i mezzadri, coloni, compartecipanti (per un quantitativo pari alla metà di quello ammesso per i coltivatori diretti).

Come negli anni scorsi i Comuni che potranno usufruire delle concessioni dei contributi sono quelli di: Montieri, Pitigliano, Sorano, Arcidosso, Castiglioni, Castelldelpiano, Castellazzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Roccastrada.

L'importo del contributo rimane stabilito in L. 2.000 per l'acquisto di q.li 1, di patate da seme.

Alle categorie aventi diritto è consentito presentare una sola domanda per ciascun nucleo familiare.

Nel caso di domanda presentata da coloni, essa deve essere vistata dal proprietario del fondo.

I moduli di domanda possono essere ritirati presso la sede centrale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, v. Roma 2 Grosseto, o presso le due sezioni staccate di Castiglione della Pescaia, Massa Marittima e Pitigliano.

Le domande di contributo vanno presentate a questi uffici entro il 5 febbraio 1964.

INTERESSANO VARIE LOCALITA' DELLA NOSTRA PROVINCIA

Sette cantieri di lavoro approvati dal Ministero

Per interessamento degli on.li Fanfani e Piccinelli sono stati approvati dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale i seguenti cantieri riguardanti la provincia di Grosseto:

Castellazzara: prolungamento cantiere Quercioiala, allievi 20, giornate lavorative 76, importo lire 1.892.570; ente gestore: Ente Maremma.

Prolungamento cantiere numero 20028: allievi 30, giornate lavorative 76, importo dei lavori lire 2.636.440, ente gestore: Consorzio Val di Paglia.

Cantiere Monte Civitella Selvaccia: 45 allievi, 51 giornate lavorative, importo lire 2 milioni 666.180; ente gestore: Consorzio Val di Paglia.

Castel del Piano, prolungamento della strada del Sodi, 40 allievi, 76 giornate lavorative, importo lire 2.340.020; ente gestore: Ente Maremma.

Roccalbegna: strada Rocticciolo - Vignacci: 30 allievi, 76 giornate lavorative, importo lire 1 milione 892.360; ente gestore: Comune di Roccalbegna.

Orbetello: cantiere di rimboschimento di Poggiomalabarba, 30 allievi, 31 giornate lavorative, importo lire 1.733.650; ente gestore: A.S.F.D. Follonica.

Scarlino: cantiere di rimboschimento: 15 allievi, giornate lavorative 31, importo lavori 1 milione 017.530; ente gestore: A.S.F.D. Follonica.

Sdegno alla CCdL provinciale per l'attentato a Roma

Riceviamo:

«La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Grosseto, avendo appreso la notizia dell'attentato alla sede della C.G.I.L. in Roma, a nome dei lavoratori della provincia esprime la indignata protesta per il criminale gesto compiuto ad danni di una grande e democratica Organizzazione dei lavoratori italiani.

Sollecita pertanto un immediato e severo intervento del Governo, affinché i responsabili dello incresciosso attentato alle libertà democratiche e costituzionali siano severamente puniti.

Esprime in contempo la solidarietà alla C.G.I.L., impegnandosi a promuovere adeguate azioni sindacali qualora tali fatti si dovessero minutamente ripetere».

Scontro fra auto: un uomo contuso

Abbiamo da Piombino:

Incidente stradale alle ore 10.20 di ieri, presso l'incrocio formato da via S. Francesco e via Copernico. Per cause ancora in fase di accertamento una autovettura Fiat 1300, targata LI 4294, alla cui guida si trovava Dilio Mazzarri, di anni 33, abitante in località Salivoli 8 è entrata in collisione con l'autovettura Fiat 500 targata LI 30060 alla cui guida si trovava il 23enne Lido Talocchini, abitante a Venturina in via Indipendenza 44. Fortunatamente i due conducenti non subivano alcuna conseguenza, mentre il 50enne Giovanni Santarnecchi abitante a Venturina, nella via Aurelia 59, che si trovava a fianco del conducente della 500, riportava una forte contusione con sospetta infrazione della rotula sinistra e veniva giudicato guaribile dai sanitari dell'ospedale in 7 giorni salvo complicazioni.

MADRE E FIGLIO FERITI IN UN INCIDENTE

Sbanda e ribalta un'auto a Istia

Tra Grosseto e Istia d'Ombrone, un'auto con madre e figlio a bordo, è uscita di strada per cause ancora imprecisate, rovesciandosi in un canaletto. Anche i passeggeri sono rimasti leggermente feriti. Si tratta di Aldo Tizzi, di 29 anni, da Saturnia, dichiarato guaribile in 7 giorni da ferite lacere al cuoio capelluto e alla fronte, e della madre signora Cornilgia Minini, di 57 anni, la quale ha riportato una contusione al dorso guaribile in 3 giorni. Notevoli danni ha riportato la macchina.

Ciclista investita da un'auto a Castiglione

Annita Santarsiè, di 37 anni, residente a Castiglione della Pescaia, mentre percorreva una via del paese in bicicletta, è stata urtata da una vettura. Nella caduta la donna si è procurata una frattura al ginocchio sinistro e delle escoriazioni. Il medico dell'ospedale la giudicata guaribile in 30 gg.

Denunciato il furto di due auto

In Questura Fernando Tiezzi ha denunciato il furto della propria auto «Giulietta», targata GR 19769 che gli era stata rubata in via Corridoni proprio di fronte alla sua abitazione.

Nella stessa giornata è scomparsa anche una 500 targata R 15861 di proprietà del sig. Giorgio Cini. Questo secondo furto si è verificato in via Lucania.

— Fabrizio Tognarini, di 10 anni, residente a Montiano, è caduto dal somaro sul quale stava percorrendo una mulattiera. Si è prodotto la frattura della spalla sinistra. Guarirà in un mese.

SPETTACOLI

ASTRA: La M.G.M. presenta «Capitan Sinbad» in 1.000 avventure da «Mille e una notte» con Pedro Armendariz. Technicolor-scope.

MARACCHI: Sempre costante lo strepitoso successo de «Il gattopardo» di Luchino Visconti. Interpretato da Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani, Paolo Stoppa e Rina Morelli.

MODERNO: «Lo sciacallo». Un film di J. P. Melville con Jean Paul Belmondo. Stefania Sandrelli. Charles Vanel e Michele Mercier.

EDEON: Enorme successo del film che tutti devono vedere: «Mondo cane n. 2». Nuovo eccezionale reportage in technicolor di Jacopetti e Prosperi. Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

ARC - Gran Guardia - Livorno

lunedì 13 Gennaio - Ore 21,30

UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE

BALLETTO NAZIONALE CECOSLOVACCO

L. 3.000 - Abbonamenti a nove manif. L. 5.000

UNA GARBATA POLEMICA SU ALCUNI ASPETTI DI COSTUME

L'arte e la critica nel parere di un pittore

Decimo Serenari, impiegato comunale e pittore, ci ha inviato una risposta polemica e pepata sull'articolo non firmato della critica artistica a Grosseto, che pubblichiamo volentieri:

«Caro Mori,

mi riferisco al tuo articolo, pubblicato su «Il Telegrafo» del 1 corrente: ma non ce l'ho ancora. Non è questione di lamentare ma di operare per sanare uno situazione. E tu purtroppo lamenti soltanto. Comunque tutto serve per avviare un discorso. E la prima affermazione da fare, per avviare un discorso serio, è che: non dalla critica odierna, recente bisogna partire ma da quella che tu chiami la «buona famiglia dei pittori», sia tu la intenda numerosa o ristretta a pochi uomini di capire da questo e da altri tuoi scritti che tu la intenda poco numerosa. Eppure attento anche i giovani ci sono e qualche carta in regola ce l'hanno».

Ora nella «buona famiglia dei pittori» tu parli della famiglia numerosa, di quella in cui ci siamo tutti? avviene proprio quello che tu dici ma che pare tu voglia assolvere benevolmente. Una famiglia divisa, presta alla cattiva critica per la cattiva critica. Fun contro l'altro armato. Qualcuno vede giovani anche vecchi o viceversa ma non e solo così, no! Tizio contro Caio pronti a coalizzarsi per gente la croce sontro Sempronio. E bada un poco, Tizio, si scandalizza se la critica compiacente incensa Caio ma se poi l'incensa si avvede la sua persona allora quella critica non è più compiacente ma seria. E come si ricerca la critica compiacente: come si trompe nelle redazioni a protestare perchè questa non è stata una volta tanto compiacente, come si abborda e si rende la vita difficile a quel critico che compiacente non è. Ora è chiaro che, se questo è vero, tu hai colto l'effetto e non la causa.

Rimedi:

a) I pittori dovrebbero pensare a dipingere non a fare la critica, perchè è proprio la malevola critica (lo la chiamerei diversamente) fatta in sordina, a gruppi, a gruppetti, ad avvelenare lo ambiente. Guarda che anche tu parli di questa critica, ne riconosci la esistenza ma, ecco lo errore! le assegni una funzione positiva.

b) Si comprenda che la «buona famiglia» avrà un avvenire nella misura che sarà capace di essere dovvero tale, unita nella sforzo, nella volontà di rompere con gli angusti limiti della Bottega Medicee. A questo fine ben venga ogni iniziativa, piccola o grande che sia, ma che tenda a essere dovvero tale, unita nella sforzo, nella volontà di rompere con gli angusti limiti della Bottega Medicee. A questo fine ben venga ogni iniziativa, piccola o grande che sia, ma che tenda a essere dovvero tale, una iniziativa di gruppo o iniziative della buona famiglia dei pittori, iniziative.

E anche iniziative di singoli! A me sembra proprio che sarebbe ora di finirla col tacciare di estremismo, di immodestia, di grafoeromomania (l'hai coniata tu?) chi crede in ciò che fa ed opera con iniziative oneste, non gari avvalendosi di «buchi» più o meno adatti perchè non può disporre di migliori, ma nell'intento di affermare se stesso e la arte in cui crede.

Se avrà ragione o torto lo vedremo domani! Se poi c'è chi vuol dipingere per se solo lo faccia pure ma non pretenda di imporre agli altri lo stesso suo metodo che è solo orgoglio ammantato di modestia.

c) E gli enti operino anch'essi per valorizzare la pittura marmonana. E così le gallerie. E troppo comodo affermare che con lo ambiente dei pittori non c'è niente da fare perchè impossibile a trattarsi. Nossignori! Ciò diventa un comodo paravento per giustificare l'inerzia. Penso agli Enti anche perchè, almeno in teoria, dovrebbero essere più idonei a mettersi al disopra dei personalismi, delle torri più o meno alte dei pittori, dei critici.

Ecco, vedi? le conclusioni a cui lo arrivo sono totalmente diverse da quelle alle quali arrivi tu. Eppure sono convinto che sei sostanzialmente d'accordo con me! Perchè allora? Perchè tu sei partito cogliendo un aspetto marginale, un sintomo, diciamo, e non la radice del male. Sei partito dalla critica mentre invece bisogna partire dall'ambiente che la produce.

Fosti lo al tuo posto andrei anche più cauto nell'affermare in tono netto l'esistenza di nullità e di valori come se tu avesse in tasca bella e pronta la nota degli uni e delle altre. Sembri quasi voler dire: «il giorno che mi decidero a tirar fuori la nota sarà il giorno della luce!». Non ti sembra un po' troppo? Non ti viene il dubbio che qualche nullità posta, per abbaglio, essere finita nella parte dei valori e qualche valore, magari piccino piccino, sia finito tra le nullità? Su via un po' di modestia non fa male neanche a te, specie in un campo come questo dove l'assoluto non c'è.

Eppoi, forse, (permettimi di azzardare l'ipotesi) tu ha spiaciuto un singolo fatto che hai frainteso anche tu come molti altri. Mi riferisco alla iniziativa presa con la saletta Chietti che, sia ben inteso (non mi lascio sfuggire l'occasione per affermarlo) non è stata una dichiarazione di guerra a nessuno ma un semplice atto di buona volontà. Non me ne volere e grazie per l'ospitalità.

Decimo Serenari».

Caro Serenari,

lasciamo da parte gli amichevoli richiami alla modestia — sui quali può anche aver ragione — e rispondo direttamente in argomento affermo subito che l'importante è aver avviato un discorso serio, preciso e senza falsi bersagli. Non essendo, ne intendendomi in critico, ho fatto con una nota che voleva e credo lo sia, soprattutto di costume: tu dici che ho colto l'aspetto marginale della faccenda, ma su questo non sono d'accordo. Forse proprio perchè non sono un critico, ne un pittore ma solo uno che scrive e che, quindi, sta assai dietro anche a quello che scrivono gli altri. Sul rapporto di interdipendenza tra pittura e al caso nostro buona critica - buona pittura: potrebbe essere avviato lungo e prolisso trattato anche frattuoso discorso, cosa che a Grosseto non è mai avvenuta, che io sappia. Io do molta importanza alla critica che, specialmente in un ambiente ristretto e retrogrado per molti aspetti, e non solo perchè provinciale, come la nostra città, potrebbe imporre una misura a tutte le cose. È stato proprio sequendo questa stessa lorma che ho impostato quella nota cui tu ti fersci in quel certo modo: perchè non è mai stata una «misura» a Grosseto nel campo dell'arte (leggi: pittura) e quindi, io credo che se l'ambiente è quello che ora è e che tu dipingi con tinte foache si deve propio a questa causa che per te è semplicemente effetto. Come vedi io rimango dall'altra parte della barricata, eppure di ci che ci trovamo d'accordo e, sostanzialmente, lo siamo pure, pur avendo preso due strade diverse per arrivare al cuore della questione.

Quanto al fatto che la mia satrebbe una inutile lamentazione non posso farci nulla: per me semplice ragione che non ho titoli — mi sembra, il giornale sul quale scrivo ne ha — per «sanare una situazione». Quello è compito vostro, tuo e degli altri pittori e sarebbe anche permettimelo, una maturazione e una testimonianza di coraggio e serietà. Voglio dire che non ci sarebbero «critici compiacenti» se non ci fossero mischiati ai pittori, nella «buona e bella famiglia» come l'ho chiamata — ironicamente, l'assicuro — pseudopittori etc. che proliferano appunto all'ombra di questa pseudocritica esaltatrice. Tutto sommato, da qualunque lato si rigiri la frittata, la conclusione è poi unica: i pittori a Grosseto non ha critica che si meritano (o, viceversa, la critica d'arte a Grosseto ha i pittori che si meritava). Sul problema dei singoli valori, nel dubbio soggiamente mi astengo, non avendo alcun valore le mie personali valutazioni.

Infine, per troncare quella che mi sembra una tua ricorrente paura, ti assicuro che lo spunto della nota non mi è stato affatto fornito dall'iniziativa da te citata e riafferma c'è del buono e condivisa della «Saletta Chietti» del cattivo, ma che costituisce sempre un episodio isolato, mentre il male è profondo e generale.

Carlo Mori.

Come abbiamo dato notizia ieri l'altro il dr. Giacomo Carbone per la sconosciuta rincitore di uno dei premi da 15 milioni della Lotteria di Capodanno. Ne consegnato il «biglietto d'oro» al direttore della Banca Nazionale del Lavoro, dr. Carini.

Un biglietto da 15 milioni

Sola foto si vede appunto, il passaggio di mano del biglietto, serie AG 68150 acquistato da fortunato a Verona. (Foto AB P.)

SECONDO UNA PROPOSTA PRESENTATA RECENTEMENTE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il funzionamento del fondo di solidarietà automobilistica

Troppi morti sulle nostre strade. Troppi incidenti stradali sottolineano, con tragica puntualità, il rapido sviluppo della motorizzazione nel nostro Paese.

Il bilancio di vite umane, dei quali recentemente abbiamo dato pubblicate le relative statistiche, è invivamente inaccettabile, ma accanto ad esso vi sono, quali le relativo ai danni causati da gli incidenti stessi, non meno preoccupanti e suscettibile certamente di ulteriore incremento.

Accurate statistiche hanno calcolato infatti che ogni anno non meno di trecento miliardi di danni vengono causati sulle strade italiane; la cifra si riferisce solo ai danni pronunciati da incidenti in cui uno almeno degli interessati sia assicurato, ai danni cioè accertati e liquidati dagli istituti di assicurazione.

Ma quanti incidenti avvengono sulle nostre strade e che viuni perchè le auto coinvolte non sono assicurate, vuoi perchè non interessano alcuna responsabilità civile) non vengono registrati?

Evidentemente moltissimi. E di questi appunto intendiamo occuparci.

Il parco auto assicurate in Italia non supera i 80 per cento dell'intero parco automobilistico; mentre ne sono circolanti 10 milioni nel novanta per cento dei casi si ne raggiungono il 25 per cento. Ma poi fra gli incidenti